



Comune di Minervino Murge



Comune di Canosa di Puglia - Capofila -



Comune di Spinazzola

AMBITO TERRITORIALE DI CANOSA DI PUGLIA

Comune Capofila Canosa di Puglia

CAPITOLATO – SCHEMA DI CONVENZIONE

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL
SERVIZIO “CENTRO ANTIVIOLENZA (C.A.V.)”**

CIG Z7F216A56E

CAPITOLATO - SCHEMA DI CONVENZIONE

Affidamento del Servizio “CENTRO ANTIVIOLENZA” ex art. 107 del R.R. n. 4/2007 da affidarsi secondo la procedura di cui all'art. 63 c.6 del D.Lgs. n. 50/2016 e da aggiudicarsi ai sensi dell'art.95 del D.Lgs. 50/2016

CIG: Z7F216A56E

premesse che

- ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 267/2000 ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla Comunità;
- con Deliberazione G.R. n. 1534 del 02.08.2013 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n. 19/2006 ha approvato il vigente Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS);
- in data 28 novembre 2013 è stata sottoscritta la Convenzione per la Gestione Associata delle Funzioni e dei Servizi Socio- Assistenziali tra i Comuni costituenti l’Ambito Territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola che assegna al Comune di Canosa di Puglia il ruolo di Comune Capofila, Ente strumentale con delega delle funzioni amministrative in luogo e per conto degli Enti convenzionati ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267 del 2000, cui è attribuita la responsabilità amministrativa e di gestione delle risorse economiche secondo gli indirizzi impartiti ed in conformità alle Deliberazioni di Coordinamento Istituzionale;
- la Legge n. 328 del 8 novembre 2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, prevede la programmazione e l’organizzazione dei servizi anche attraverso il coinvolgimento di tutte le istanze del privato sociale quale parte attiva della rete territoriale delle risorse e degli interventi;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia” favorisce l’informazione, la consulenza, il sostegno e l’assistenza delle vittime di violenze sessuali, con particolare riguardo ai minori che abbiano subito maltrattamenti e abusi, nonché cura la sensibilizzazione delle comunità locali sulle problematiche connesse all’abuso e al maltrattamento dei minori e delle donne, promuovendo la realizzazione di servizi e interventi correttivi specializzati (art. 24. Comma 5);
- il Regolamento Regionale n. 4/2007 della Regione Puglia, individua i requisiti strutturali e organizzativi delle strutture socio-assistenziali ed, in particolare, all’art. 107 disciplina circa le caratteristiche funzionali e strutturali del “Centro Antiviolenza”;
- il Piano Sociale di Zona 2014/2016 dell’Ambito Territoriale di Canosa di Puglia prevede alla Scheda Progettuale n. 35 “Maltrattamenti e violenza – CAV” il convenzionamento con un Centro Anti- Violenza;
- il Centro Anti- Violenza organizza ed eroga un insieme di attività di ascolto, accoglienza, assistenza, consulenza e sostegno rivolte a donne vittime di violenza, sole o con minori, subita o minacciata in qualunque forma e che la metodologia utilizzata è quella dell'accoglienza basata sulla relazione tra donne;
- sono prestazioni del CAV gli interventi di ascolto, di sostegno psico- sociale individuale e di gruppo, la consulenza legale, le attività di orientamento verso i servizi socio- sanitarie assistenziali nonché quelli per il re- inserimento sociale e lavorativo;

- il Centro Anti- Violenza deve disporre di una linea telefonica abilitata all'ascolto, all'informazione e al contatto preliminare nonché di spazi attrezzati per lo svolgimento delle attività;
- il Centro Anti- Violenza svolge attività di prevenzione attraverso interventi di sensibilizzazione, informazione e formazione in favore della Comunità sociale;
- il CAV concorre anche alla formazione e aggiornamento degli operatori;
- il Centro opera in stretta connessione con le Case - Rifugio, con i servizi per la formazione e il lavoro e con le strutture educative e scolastiche, con l'associazionismo e le organizzazioni di volontariato attive sul territorio nonché con gli Enti pubblici cui compete il pronto intervento, l'assistenza, la prevenzione e la repressione dei reati;
- il Centro Anti- Violenza può definire con l'Ambito eventuali specifici accordi per gli interventi di Pronto Intervento Sociale;
- il Centro opera in raccordo con l'Equipe Multidisciplinare Integrata di Ambito per le situazioni di violenza contro le donne che coinvolgono anche i minori;
- il Centro Anti- Violenza deve prevedere l'impiego di una psicologa, una educatrice, un assistente sociale e un avvocato con esperienza e formazione specifica sul tema della violenza di genere;
- il Centro Antiviolenza ex art. 107 del R.R. n. 4/2007 rientra tra gli obiettivi di Servizio definiti dal vigente PRPS e riveste carattere di Servizio irrinunciabile per codesto Ambito Territoriale al fine di scongiurare situazioni di pericolo per la Comunità dell'Ambito Territoriale;

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ presso la sede dell'Ufficio di Piano del Comune di Canosa di Puglia, sita a Canosa di Puglia in via Bovio n. 3

TRA

il Comune di Canosa di Puglia, Capofila dell'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola, ivi rappresentato dal Dirigente del I Settore del Comune di Canosa di Puglia, residente per la carica presso la sede dell'Ente che interviene al presente atto per conto dell'Ambito Territoriale;

E

_____ d'ora in poi denominata semplicemente soggetto aggiudicatario nella persona del legale rappresentante, la sottoscritta _____ nata a _____ in data _____ residente _____ in via _____ in qualità di legale rappresentante del predetto soggetto aggiudicatario con sede legale a _____ alla via _____ codice fiscale _____ PEC _____ Autorizzazione al funzionamento n. _____ ottenuta in data _____

Le predette parti al fine di dar seguito alla realizzazione del Servizio denominato "Centro Antiviolenza", sottoscrivono apposita convenzione;

Art. 1 – OGGETTO E ATTIVITÀ

La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra il Comune di Canosa di Puglia (capofila dell'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia) e il soggetto aggiudicatario. La convenzione ha per oggetto l'attuazione della proposta progettuale aggiudicata nel territorio di Ambito ovvero nei comuni di Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola.

Il CAV si impegna a realizzare:

- ascolto mediante apposito numero telefonico di cellulare dedicato attivo 24 ore su 24, giorni festivi inclusi (primo ascolto, informazioni, analisi del bisogno, orientamento, accesso al processo di aiuto);
- attivazione numero telefonico dedicato raggiungibile anche mediante il numero nazionale per le vittime di violenza 1522, con possibilità di trasferire la chiamata direttamente al personale del Centro Antiviolenza;
- Servizio Sportello ascolto (primo ascolto, informazioni, analisi del bisogno, orientamento, accesso al processo di aiuto) aperto per le ore settimanali aggiudicate (in orari da concordare con l'Ufficio di Piano) salvo offerta migliorativa presente nell'offerta progettuale che estende di fatto l'orario di attività.
- interventi (supporto e sostegno, avvio processo di aiuto, raccordo con i Servizi Territoriali, gli Organi Giudiziari e gli altri attori sociali coinvolti o interessati, orientamento formativo della donna, teso alle competenze professionali e all'avviamento al lavoro);
- pronta Accoglienza Protetta (trasporto e inserimento d'emergenza di donne presso strutture in convenzione/che si convenzioneranno con i Comuni dell'Ambito);
- percorsi formativi specialistici con operatori/volontari (come da offerta progettuale);
- prevenzione e sensibilizzazione attraverso campagne di comunicazione e presso le scuole di ogni ordine e grado dell'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia per la violenza ed il bullismo(come da offerta progettuale);
- attuazione di tutte le offerte progettuali avanzate dal soggetto aggiudicatario in sede di selezione che entrano *de plano* nella presente convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale anche ai fini delle applicazioni delle penalità;
- fornitura e apposizione di una tabella informativa in plexiglas colorato (di dimensione minima formato A3) ben visibile con orari/giornate di apertura del CAV, in ogni sede utilizzata;
- l'Ente Gestore si impegna ad attuare le citate azioni collaborando con l'Équipe Multidisciplinare Abuso e Maltrattamento dell'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia avendo a riferimento la Referente della stessa EMI.

Le attività dovranno svolgersi nei tre Comuni costituenti l'Ambito e prevedono l'operatività di uno sportello fisico di prossimità territoriale in ognuno dei tre Comuni costituenti l'Ambito Territoriale.

L'affidamento del Servizio è inteso nella sua complessità. L'erogatore del servizio deve farsi carico di approntare tutti i mezzi e le risorse necessarie per la migliore soddisfazione dello stesso.

Art. 2 – CORRISPETTIVI

L'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia, in attuazione della presente Convenzione, si impegna a erogare al soggetto aggiudicatario la somma complessiva lorda per la durata aggiudicata in sede di gara e di Euro (importo aggiudicato in sede di gara).

L'aggiudicatario dovrà, a corredo di ogni fattura mensile, presentare la seguente documentazione, con l'intesa che in mancanza di quanto richiesto, la fattura sarà restituita: prospetto riepilogativo mensile delle presenze del personale, degli accessi e delle prese in carico dell'utenza nel mese di riferimento, relazione bimestrale (ogni n. 2 mesi) sull'andamento del Servizio.

Tutte le voci di spesa prive di giustificativi, saranno ritenute da questa stazione appaltante economie dell'affidamento.

La fattura dovrà, inoltre, necessariamente contenere almeno i seguenti elementi:

1. data e n. rep. del contratto sottoscritto con indicazione del servizio di riferimento; nelle more della sottoscrizione del contratto, la fattura deve contenere il riferimento alla data e protocollo del verbale di consegna del servizio;
2. n. Determinazione Dirigenziale di riferimento;
3. codice identificativo di gara CIG;
4. importo e descrizione delle eventuali spese sostenute, per le quali si chiede la liquidazione;
5. coordinate bancarie per il pagamento (n. conto corrente dedicato al servizio di che trattasi – Codice CAB – ABI –ecc.);
6. percentuale I.V.A. di legge;
7. ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dalla stazione appaltante.

La regolare liquidazione delle fatture è altresì subordinata alla regolarità del DURC in corso di validità.

La fattura sarà liquidata, previa conferma di regolarità della documentazione prodotta e conferma della regolarità del Servizio erogato da parte del relativo Referente del Servizio Sociale di Ambito, Dirigente competente o Responsabile da esso incaricato.

Con il pagamento della fattura, l'aggiudicatario si intende compensato di qualsiasi suo avere a pretendere dalla Stazione Appaltante per il Servizio di cui trattasi, senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi. L'appaltatore, alla scadenza del contratto dovrà consegnare, ai fini della liquidazione dell'ultima fattura, relazione tecnica conclusiva dettagliata sull'intera attività (prestazioni rese, tempi, modalità esecutive del servizio e relativi destinatari ecc...) e sui risultati conseguiti nonché sulle migliorie che si suggeriscono di apportare eventualmente al Servizio.

Art. 3 - COORDINAMENTO DEL SERVIZIO

La ditta deve individuare, in sede di gara, un coordinatore, che sarà il diretto interlocutore dell'Ufficio di Piano per tutti gli aspetti organizzativi del servizio di che trattasi.

Il coordinatore, come individuato dalla ditta, sarà anche responsabile del coordinamento dell'attività del personale e collaborerà attivamente con il Responsabile del Servizio dell'Ufficio di Piano e con i Responsabili dell'Ufficio Politiche Sociali di ciascun Comune per tutte le attività di coordinamento del Servizio previste.

In particolare il coordinatore svolgerà i seguenti compiti:

- coordinare le attività e controllare la corretta e puntuale esecuzione delle stesse;
- coordinare l'attività relativa alla predisposizione di eventuali sostituzioni del personale in modo tempestivo ed ogni altra informazione utile a garantire il buon andamento del servizio;
- tenere contatti periodici con tutti i soggetti coinvolti (Servizio Sociale Professionale, Scuole, Comuni, Asl, famiglia, territorio, ecc.);
- collaborare alle attività di verifica e valutazione del Servizio stesso;
- relazionare bimestralmente all'Ufficio di Piano sull'andamento del Servizio;
- redigere relazione conclusiva sulle attività svolte, i risultati ottenuti ed eventuali proposte migliorative nonché sugli esiti dell'attività svolta per ogni singola presa in carico;
- coordinare le riunioni d'équipe che dovranno tenersi e di cui dovrà essere redatto apposito verbale;

promuovere l'aggiornamento e la formazione permanente del personale.

Art. 4 – PERSONALE IMPIEGATO

Il gestore del Servizio dovrà assicurare la presenza di operatori competenti nell'orientamento e decodificazione dei bisogni, qualificati nei servizi inerenti il tema del maltrattamento e la violenza di genere. Il personale deve essere in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente e rispondenti ai singoli interventi da porre in atto in favore degli utenti.

L'equipe di base dovrà essere composta dalle seguenti figure professionali:

1. Coordinatore di Servizio in possesso:
 - di uno dei titoli previsti dall'art. 46 del Regolamento Regionale n. 4/2007 ss.mm.ii.;
 - di esperienza nel ruolo specifico di coordinatore di Servizio/Struttura con Enti Pubblici e/o in convenzione con Enti Pubblici, non inferiore a un anno, preferibilmente in Servizi rivolti alla stessa tipologia di utenza;
2. Assistente Sociale;
3. Educatore;
4. Psicologo;
5. Legale

Qualora in possesso dei requisiti richiesti, il ruolo di coordinatore può essere svolto da una delle figure di cui ai punti da 2) a 5);

Art. 5 - COORDINAMENTO DEL SERVIZIO

La ditta deve individuare, in sede di gara, un coordinatore, che sarà il diretto interlocutore dell'Ufficio di Piano per tutti gli aspetti organizzativi del servizio di che trattasi.

Il coordinatore, come individuato dalla ditta, sarà anche responsabile del coordinamento dell'attività del personale e collaborerà attivamente con il Responsabile del Servizio dell'Ufficio di Piano e con i Responsabili dell'Ufficio Politiche Sociali di ciascun Comune per tutte le attività di coordinamento del Servizio previste.

In particolare il coordinatore svolgerà i seguenti compiti:

- coordinare le attività e controllare la corretta e puntuale esecuzione delle stesse;
- coordinare l'attività relativa alla predisposizione di eventuali sostituzioni del personale in modo tempestivo ed ogni altra informazione utile a garantire il buon andamento del servizio;
- tenere contatti periodici con tutti i soggetti coinvolti (Servizio Sociale Professionale, Scuole, Comuni, Asl, famiglia, territorio, ecc.) e concorrere alla costruzione di una "rete" significativa tra immigrato e territorio;
- collaborare alle attività di verifica e valutazione del Servizio stesso;
- relazionare bimestralmente all'Ufficio di Piano sull'andamento del Servizio;
- redigere relazione conclusiva sulle attività svolte, i risultati ottenuti ed eventuali proposte migliorative nonché sugli esiti dell'attività svolta per ogni singolo cittadino straniero;
- coordinare le riunioni d'équipe che dovranno tenersi e di cui dovrà essere redatto apposito verbale;
- promuovere l'aggiornamento e la formazione permanente del personale.

Art. 6 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Detto Servizio deve essere organizzato in modo da estendere i suoi effetti su tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale avendo sede in ognuno dei Comuni costituenti l'Ambito. Lo sportello sarà ubicato presso gli uffici dei Comuni di Ambito. E' a cura dei Comuni la disponibilità e l'allestimento di tre postazioni operative, presso gli uffici individuati. L'aggiudicatario dovrà provvedere alla fornitura di n.1 portatile ad uso dei propri operatori impiegati nel Servizio.

Il monte ore minimo previsto è stimato complessivamente in circa n. 612 ore, in cui rientrano attività di back office e attività di front office nonché gli incontri e le riunioni di équipe e le attività di programmazione e verifica.

Per l'intera attività del Servizio il monte ore stimato va, in linea di massima e comunque sempre secondo gli indirizzi dell'Ufficio di Piano, così suddiviso:

- coordinamento, monitoraggio, valutazione del servizio e gestione del progetto: 5 %;
- accoglienza dell'utenza, primo colloquio, decodifica del bisogno e orientamento: 25 %
- attività educative: 10 %
- supporto psicologico: 30 %;
- supporto e assistenza legale (anche al bisogno): 30 %

Art. 7 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Detto Servizio deve essere organizzato in modo da estendere i suoi effetti su tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale avendo sede in ognuno dei Comuni costituenti l'Ambito. E' a cura dei Comuni/della ASL la disponibilità e l'allestimento di tre postazioni operative, presso gli uffici

individuati. L'aggiudicatario dovrà provvedere alla fornitura di n.1 portatile ad uso dei propri operatori impiegati nel Servizio.

Art. 8 - DURATA DELLA CONVENZIONE

L'appalto avrà la durata presunta di mesi n. 12 (opzioni escluse) e comunque fino ad esaurimento del monte ore minimo previsto di n. 612 ore di Servizio. L'amministrazione si riserva il diritto di prorogare il servizio per n.6 mesi ulteriori e comunque fino all'individuazione di un nuovo soggetto aggiudicatario. In tal caso, l'importo impiegato sarà riproporzionato alle ore di Servizio richieste e comunque non potrà superare il 50 % di quello oggetto del presente affidamento.

Nel caso in cui ci si avvalga dell'opzione di ripetizione di cui all'art. 9 del presente Capitolato, la valenza della Convenzione si intenderà automaticamente rinnovata.

Art. 9 - IMPEGNI INDEROGABILI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

Fatto salvo quanto esplicitato nell'offerta progettuale aggiudicata, il soggetto aggiudicatario per l'attuazione dei Servizi mette a disposizione uno staff multi professionale meglio indicato nell'offerta progettuale e composto da operatori in possesso dei titoli previsti dal Regolamento Regionale n. 04/2007.

La ditta aggiudicataria s'impegna a gestire il Servizio oggetto del presente appalto con propria organizzazione, nel rigoroso rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia, degli standard gestionali previsti per legge.

Oltre a quanto già espressamente descritto e citato negli articoli precedenti e in quelli successivi, la ditta aggiudicataria deve garantire i seguenti standard minimi:

- aggiornamento e formazione del personale, realizzazione di altre iniziative di cui l'affidataria si sia assunta l'onere in sede di offerta;
- rispetto delle procedure di rendicontazione previste specificatamente dalle fonti di finanziamento utilizzate;
- osservare i contratti nazionali di lavoro della categoria interessata e le disposizioni di legge in materia assistenziale, assicurativa e previdenziale, nonché osservare tutte le norme a tutela della salute e della integrità fisica del personale;
- provvedere a materiale, mezzi e strumenti e quanto altro necessario per l'organizzazione e l'esercizio pratico delle prestazioni;
- dotare, a proprie spese e sotto la propria responsabilità, il personale di tesserino identificativo personale di riconoscimento, con fototessera, generalità e qualifica professionale rivestita, nonché ragione sociale/denominazione dell'impresa e indicazione e logo dell'Ambito Territoriale – gli stessi dovranno essere consegnati agli operatori, prima dell'avvio del Servizio, presso l'Ufficio di Piano.

Il soggetto aggiudicatario, partecipando alla presente procedura, si obbliga a gestire il Servizio in stretta integrazione con le attività previste dai Programmi Antiviolenza,

conformemente a quanto esplicitato, già nella propria proposta progettuale, in cui dovrà essere indicato, in dettaglio, come l'azione del CAV si integrerà con le azioni contemplate dagli Avvisi Pubblici ex L.R. n. 19/2014 fin oggi pubblicati dalla Regione Puglia.

Art. 10 - VERIFICHE E CONTROLLI

E' riconosciuto in capo al Servizio Sociale Professionale di Ambito pieno potere di verifica sull'andamento dell'affidamento e avvio del procedimento di contestazione al pari del Responsabile del Procedimento. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento, senza preavviso, durante l'esecuzione del Servizio. Le verifiche e le ispezioni potranno essere effettuate anche in presenza degli affidatari, che controfirmeranno i relativi verbali che saranno redatti allo scopo. L'Amministrazione potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica della congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione del Servizio appaltato.

L'Amministrazione potrà, in qualunque momento chiedere all'aggiudicatario di adottare tutti quei provvedimenti che essa riterrà opportuni per un migliore Servizio agli utenti e per una corretta osservanza degli obblighi contrattuali.

Nel caso di ripetute non applicazioni delle proposte progettuali o di gravi inadempienze tali da compromettere la funzionalità dell'intervento e di non ottemperanza degli impegni assunti, o gravi violazioni di norme, l'Ambito Territoriale ha la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, previa diffida, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle competenze maturate dall'Ente Gestore sino al momento della diffida. Per ogni inadempienza contestata dalla stazione appaltante relativamente agli adempimenti previsti dalla presente convenzione l'Ufficio di Piano tratterà la somma di euro 200 a titolo di penalità.

Art. 11 – IMPORTO A BASE D'ASTA, CLAUSOLA DI ADESIONE E OPZIONI

La partecipazione alla procedura di affidamento, mediante presentazione dell'offerta da parte del soggetto aggiudicatario e della rete delle persone giuridiche coinvolte in partenariato, equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza dello schema di convenzione ivi sottoscritto, di tutti i contenuti e di incondizionata loro accettazione. La convenzione è immediatamente impegnativa per le parti.

L'importo a base d'asta, per un Servizio della durata presunta di circa n. 52 settimane, è di € 15.000,00 iva inclusa. L'offerta tecnica dovrà, a pena di esclusione, riportare uno schema indicante le figure professionali coinvolte, il rispettivo costo orario, il numero di ore di lavoro assegnate, la proposta di apertura del Centro sul territorio dell'Ambito e il corrispettivo totale.

Nel corso della durata contrattuale dell'appalto i Comuni dell'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia e la stazione appaltante si riservano, data la peculiarità degli interessi coinvolti nell'appalto, la facoltà di affidamenti complementari e estensioni orarie scaturite da finanziamenti specifici in ambito provinciale, regionale (risorse di cui agli A.D. regionali n. 720 del 06/11/2017 – n. 1069 del 24/11/2017 - n. 1096 del 28/11/2017) o nazionale. Al verificarsi di tali fattispecie potrà anche procedersi ai sensi dell'art. 36 c.2 lett a) del D.Lgs. 50/2016 a favore dell'aggiudicatario acquisendo distinto CIG.

La Stazione Appaltante prevede la possibilità eventuale di avvalersi della opzione di ripetizione di servizi analoghi facendo ricorso alla procedura di cui al comma 5, art. 63 D. Lgs. n. 50/2016 e impiegando lo stesso importo massimo previsto per il presente affidamento. Le eventuali economie sull'importo di gara saranno utilizzate per prolungare il servizio oggetto del presente capitolato fino ad esaurimento.

La Stazione Appaltante prevede che tale importo, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 potrà essere suscettibile di variazione, in aumento o in diminuzione e, comunque, nella misura di 1/5 anche utilizzando le economie rinvenienti dalle eventuali differenze sull'aliquota IVA applicabile in seguito alla scelta del contraente, nonché dal ribasso sull'importo a base d'asta.

L'amministrazione si riserva il diritto di prorogare il servizio per n.6 mesi ulteriori e comunque fino all'individuazione di un nuovo soggetto aggiudicatario. In tal caso, l'importo impiegato sarà riproporzionato alle ore di Servizio richieste e comunque non potrà superare il 50 % di quello oggetto del presente affidamento.

Art. 12 –RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRIVACY (D. L.gs. 196/2003)

L'aggiudicataria è tenuta all'osservanza della Legge 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, indicando specificatamente il Responsabile del trattamento dei dati.

L'aggiudicataria deve impegnarsi a mantenere la riservatezza, nel rispetto delle disposizioni di legge, sui dati personali dell'utente messi a disposizione dalla Stazione appaltante ovvero raccolti direttamente, per la migliore organizzazione dei servizi, su autorizzazione della stazione appaltante e secondo le modalità di legge. E' fatto espresso divieto di utilizzare i dati al di fuori delle finalità e per i servizi oggetto del presente appalto.

Ad avvenuta stipulazione della convenzione, a cura del titolare del trattamento dei dati, il responsabile della privacy dell'aggiudicataria viene nominato responsabile in outsourcing della privacy per i dati trasmessi dalla stazione appaltante.

Art. 13 – PENALITÀ

L'Ambito e l'Ufficio di Piano si riservano la facoltà di effettuare, attraverso i propri Servizi Sociali Professionali, senza preavviso e in qualsiasi momento, controlli sul regolare svolgimento del Servizio. Farà pervenire direttamente per iscritto, all'impresa aggiudicataria le eventuali contestazioni rilevate. L'impresa aggiudicataria, in relazione alle contestazioni mosse, è tenuta a fornire giustificazioni scritte entro otto giorni dalla data della notifica della contestazione. Trascorso tale termine o se le controdeduzioni non siano ritenute valide, la stazione appaltante procederà ad applicare € 200,00 di sanzione per ogni contestazione mossa a cui non sia stato dato riscontro/ a cui non si sia posto rimedio. Si procederà al recupero della penalità mediante ritenuta sul corrispettivo. Per altre eventuali inosservanze si farà riferimento alla leggi vigenti.

Il Prestatore di Servizi aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi previsti nel presente capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le norme di legge e alle disposizioni presenti e future emanate dalla Stazione Appaltante.

Art. 14 – CAUZIONE

L'Impresa aggiudicataria deve versare, all'atto della stipulazione della convenzione e nelle forme previste dalla legge, la cauzione definitiva nella misura di cui al D.Lgs. n. 50/2016, a garanzia dell'esatto adempimento di quanto previsto dal presente Capitolato.

L'Impresa aggiudicataria è obbligata a reintegrare la cauzione di cui l'Ufficio di Piano avesse dovuto avvalersi durante l'esecuzione della cauzione che, verrà svincolata al termine dell'appalto.

Art. 15 – STIPULA DELLA CONVENZIONE

Nella convenzione sarà dato atto che il Prestatore di servizi ha dichiarato di aver preso conoscenza di tutte le norme previste nel capitolato e di accettarne, tutte e nessuna esclusa, le condizioni e clausole contenute.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le imposte, tasse, e spese relative e conseguenti alla convenzione, nessuna esclusa, comprese quelle per la sua registrazione.

Art. 16 – DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO

La convenzione non è cedibile e non sono ammesse forme di subappalto. La violazione del divieto di cui al presente articolo comporterà la risoluzione della presente convenzione, salvo ulteriore risarcimento. E' permessa, anzi auspicata, la collaborazione con le associazioni/reti, indicata nell'offerta progettuale e per le attività di *welfare* leggero.

Art. 17 - RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI

La Ditta assume la piena ed incondizionata responsabilità, sia sotto il profilo civile che penale, dello svolgimento generale del Servizio, nonché della sua esecuzione. Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento del Servizio o a cause ad esso connesse, derivassero all'Ambito Territoriale, a terzi, a cose e/o a persone, sono senza riserve ed eccezioni a totale carico dell'impresa aggiudicataria. A tal fine, l'impresa aggiudicataria si obbliga a stipulare, per tutta la durata della convenzione, apposita polizza assicurativa con decorrenza dalla data di avvio, anche sotto riserva e per la durata del contratto un massimale pari ad euro 300.000,00 per RCT e 300.000,00 per RCO, senza riserve ed eccezioni verso l'Ambito e a totale carico dell'impresa.

Art. 18 - RISOLUZIONE ANTICIPATA DELLA CONVENZIONE

E' facoltà del Comune di Canosa di Puglia, quale Comune capofila dell'Ambito, risolvere la convenzione d'appalto, ai sensi ed agli effetti di cui all'art. n. 1456 del C.C., nei seguenti casi: interruzione del Servizio senza giusta causa; inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente capitolato; concessione in subappalto, totale o parziale, del servizio.

Nel caso di risoluzione della convenzione per i casi previsti dal presente articolo, la Ditta incorrerà nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Comune, salvo il risarcimento dei danni per un eventuale nuovo affidamento e per tutte le altre circostanze che potranno verificarsi.

Art. 19 - ESECUZIONE IN DANNO

Considerata la particolare natura delle prestazioni, il Comune di Canosa di Puglia, Capofila dell'omonimo Ambito Territoriale, si riserva la facoltà di affidare a terzi l'effettuazione delle prestazioni per qualsiasi motivo non rese dall'Ente con addebito dell'intero costo sopportato e degli eventuali danni.

Art. 20 - RINVIO

Per quanto non risulta contemplato nel presente Capitolato Speciale d'oneri, si fa rinvio alle disposizioni del Codice civile, nonché alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia in quanto applicabili.

Art. 21 - CONDIZIONI PARTICOLARI DI ACCETTAZIONE E AFFIDAMENTI COMPLEMENTARI

L'aggiudicatario si obbliga a prestare l'attività a partire dalla data di consegna e comunque fino ad esaurimento delle risorse impegnate e corrispondenti ore di Servizio, con organizzazione di mezzi necessari e con gestione a proprio rischio. La partecipazione alla procedura di gara, mediante presentazione della relazione progettuale da parte dell'aggiudicatario e la rete delle persone giuridiche coinvolte in partenariato, equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza del presente capitolato e di incondizionata accettazione dello stesso. Il capitolato è immediatamente impegnativo tra per le parti a valere dalla data di affidamento.

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia in tale procedura di gara agisce come stazione appaltante unica per i Comuni di Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola e al fine d'individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa. Per tutta la durata dell'appalto è rimessa facoltà ai Servizi Sociali/Politiche Sociali dei singoli Comuni richiedere ai sensi dell'art.63 comma 3 lettera b) D.lgs. 50/16, consegne complementari al servizio, da intendersi come attivazioni di singole, successive prestazioni (laddove esaurite). In tali circostanze i singoli Comuni dell'Ambito avranno facoltà di attivare tramite affidamento diretto e con differente CIG il servizio/fornitura complementare. L'aggiudicatario s'impegna ad attivare per tempo il servizio /fornitura complementare e richiedere il rimborso delle spese direttamente al Comune richiedente

a medesimi patti e condizioni stabiliti dall'offerta progettuale /giustificativi dichiarati successivamente all'aggiudicazione. L'offerta progettuale presentata dalla ditta aggiudicataria è da considerarsi parte integrante e sostanziale alla presente convenzione.

Art. 22 – RISERVE E RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Il Comune si riserva la facoltà di non aggiudicare il Servizio, revocare la presente procedura o, risolvere l'efficacia del rapporto contrattuale in essere senza riserva alcuna nei seguenti casi: mancato avvio del servizio; interruzione senza giusta causa delle prestazioni richieste; inosservanza, in toto o in parte, del presente capitolato d'oneri, concessione in subappalto, totale o parziale del progetto; sopravvenute cause di esclusione e sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia; sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante per un reato contro la Pubblica Amministrazione; mancata sottoscrizione di adeguata polizza entro l'avvio del Servizio ovvero scadenza della polizza antecedente alla prosecuzione delle attività progettuali.

Art. 23 - FORO COMPETENTE

E' riconosciuta la competenza esclusiva del foro territorialmente competente per tutte le eventuali controversie, attinenti al presente appalto, che dovranno essere demandate al giudizio del magistrato ordinario, con esclusione del ricorso all'arbitrato.

Art. 24 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, RUP del presente procedimento è la dott.ssa Adele Rega, Dirigente del I Settore del Comune di Canosa di Puglia.

LA DIRIGENTE DEL I SETTORE

f.to dott.ssa Adele Rega